

## NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	19/02/2016	11	Militare morto, un altro in coma Sotto accusa l'uranio impoverito = Uranio impoverito, strage infinita Soldato morto dopo le missioni <i>Guglielmo Vezzosi</i>	3
QUOTIDIANO NAZIONALE	19/02/2016	15	A due anni si chiude nella cassaforte Paura in banca: salvata dai pompieri <i>Silvia Mastrantonio</i>	4
CORRIERE DELLA SERA SETTE	19/02/2016	36	Viaggio nell'Italia seducente e abbandonata <i>Gian Silvia</i>	5
INTERNAZIONALE	19/02/2016	96	Lo zika e la microcefalia <i>Redazione</i>	8
INTERNAZIONALE	19/02/2016	98	Il diario della Terra <i>Redazione</i>	9
LIBERO	19/02/2016	14	Bimba si chiude nella cassaforte <i>Redazione</i>	10
LIBERO	19/02/2016	15	Staccata la luce ai terremotati nei container <i>Redazione</i>	11
TEMPO	19/02/2016	11	Va in banca con mamma, si chiude in cassaforte <i>Red Cro</i>	12
VERO	19/02/2016	18	Se viaggiate nelle zone a rischio prevenite le punture di zanzara <i>Cristina Mazzantini</i>	13
ESPRESSO	19/02/2016	90	Nel cuore dell'Universo <i>Giovanni Bignami</i>	15
meteoweb.eu	19/02/2016	1	- Brusco crollo delle temperature negli Emirati, il deserto si copre di neve [FOTO e VIDEO] - <i>Redazione</i>	16
meteoweb.eu	19/02/2016	1	- Le Previsioni Meteo di AccuWeather per la Primavera 2016: super caldo sull'Italia, ma con forte maltempo al Nord - <i>Redazione</i>	17
meteoweb.eu	19/02/2016	1	- 18 Febbraio 1911: il Violento Terremoto che generò il Lago Sarez - <i>Redazione</i>	19
meteoweb.eu	19/02/2016	1	- Terremoti: forte scossa magnitudo 5.6 alle Isole Sandwich - <i>Redazione</i>	20
meteoweb.eu	19/02/2016	1	- Terremoto 6.4 Taiwan: si sono attivati altri segmenti di faglia sull'Isola - <i>Redazione</i>	21
meteoweb.eu	19/02/2016	1	- Terremoto a Creta: scossa magnitudo 4.7 - <i>Redazione</i>	22
meteoweb.eu	19/02/2016	1	- Terremoto 5.8 Christchurch: continuano le scosse di assestamento - <i>Redazione</i>	23
meteoweb.eu	19/02/2016	1	- Maltempo in Puglia: piogge in tutta la Regione, disagi a Bari [DATI] - <i>Redazione</i>	24
meteoweb.eu	19/02/2016	1	- Il meteorite di ieri sera avvistato anche in Francia: boom di segnalazioni - <i>Redazione</i>	25
meteoweb.eu	19/02/2016	1	- Montagna: grande operazione nel Cadore, salvato alpinista - <i>Redazione</i>	26
meteoweb.eu	19/02/2016	1	- Ciclone al Sud, vento da uragano in Calabria: tragedia a Siderno, palma crolla su auto [FOTO] - <i>Redazione</i>	27
adnkronos.com	19/02/2016	1	Colonia, rifugiate molestate dal personale del centro d'accoglienza: la polizia indaga <i>Redazione</i>	28
adnkronos.com	19/02/2016	1	Atterraggio d'emergenza, l'aereo finisce in strada /Video <i>Redazione</i>	29
adnkronos.com	19/02/2016	1	Migranti, Ue scrive all'Austria: "Il tetto sulle richieste di asilo ? illegale" <i>Redazione</i>	30
adnkronos.com	19/02/2016	1	Emergenza tumbleweed in Australia, case sommerse dalle erbacce <i>Redazione</i>	31
ansa.it	19/02/2016	1	Fulmine su frigo, al macero i vaccini - Trentino AA/S <i>Redazione</i>	32
ansa.it	19/02/2016	1	Maltempo: pericolo valanghe marcato - Veneto <i>Redazione</i>	33
ansa.it	19/02/2016	1	Treno tarda, passeggeri `prigionieri` - Campania <i>Redazione</i>	34
askanews.it	19/02/2016	1	A Mosca bruciano 600 metri quadrati in centro commerciale <i>Redazione</i>	35
blitzquotidiano.it	19/02/2016	1	Camorra, arrestato il boss Domenica Ferrara a Villaricca <i>Redazione</i>	36

# Rassegna Stampa

19-02-2016

blitzquotidiano.it	19/02/2016	1	<a href="#">Urina e corteccia hanno salvato donna 9 giorni nel pozzo</a> <i>Redazione</i>	37
espresso.repubblica.it	19/02/2016	1	<a href="#">Parla Giada, il medico italiano che salva i migranti nel mar Egeo</a> <i>Redazione</i>	38
liberoquotidiano.it	19/02/2016	1	<a href="#">Schianto tra quattro auto nel crotonese: tre feriti gravi - Ultim'ora</a> <i>Redazione</i>	40
corriere.it	19/02/2016	1	<a href="#">Fulmine su frigo, al macero i vaccini</a> <i>Redazione</i>	41
corriere.it	19/02/2016	1	<a href="#">Crollano presenze turisti a Parigi</a> <i>Redazione</i>	42
corriere.it	19/02/2016	1	<a href="#">Donna scomparsa, ascoltata altra prof</a> <i>Redazione</i>	43
huffingtonpost.it	19/02/2016	1	<a href="#">Venezuela a un passo dal collasso. Benzina su del 6000%. Opposizione chiede referendum per destituire Maduro</a> <i>Redazione</i>	44
vigilfuoco.it	19/02/2016	1	<a href="#">Le cause d'incendio e/o di esplosione nelle caldaie e generatori di calore in ambienti domestici</a> <i>Redazione</i>	46

Livorno e Pisa, ancora drammi dopo le missioni all'estero

## **Militare morto, un altro in coma Sotto accusa l'uranio impoverito = Uranio impoverito, strage infinita Soldato morto dopo le missioni**

*Aviere di Livorno era stato in Kosovo. Italia, le vittime sono 327*

[Guglielmo Vezzosi]

Livorno e Pisa, ancora drammi dopo le missioni all'estero Militare morto, un altro coma Sotto accusa l'uranio impoverito VEZZOSI A pagina 11 VELENI DI GUERRA IL NEMICO INVISIBILE Uranio impoverito, strage infinita Soldato morto dopo le missioni Aviere di Livorno era stato in Kosovo. Italia, le vittime sono 327/ Guglielmo Vezzosi ix PISA UN AVIERE morto a Livorno e un para in fin di vita a Cascina (Pisa). E l'ultima, triste contabilità, di una catena di dolore che avrebbe un unico responsabile: l'uranio impoverito utilizzato per la fabbricazione dei proiettili che perforano ogni corazza. Ne è convinto Domenico Leggiero dell'Osservatorio Permanente e Centro Studi delle forze armate, associazione che si batte per ottenere giustizia per i militari che hanno contratto malattie, spesso irreversibili, durante le missioni internazionali. LEGGIERO parteciperà oggi a Livorno ai funerali di Francesco Rosito, 46 anni, maresciallo di prima classe della 46a Brigata Aerea di Pisa, morto mercoledì a Milano, dove era ricoverato dal mese scorso. Aveva partecipato a diverse missioni, tra cui il Kosovo. Ma è in continuo contatto anche con la moglie di Mario Mele, 59 anni, maresciallo dei para della Folgore, di stanza a Livorno, ma residente a Cascina. Anche lui ha partecipato a numerose missioni, dal Kosovo all'Iraq, dall'Afghanistan alla Somalia. In questi scacchieri i nostri militari sono rimasti esposti senza adeguate protezioni alle polveri di uranio che possono causare gravissime forme tumorali. Eppure gli Usa avevano avvertito tutti i Paesi alleati dei rischi e della necessità di equipaggiamenti idonei. IL RISULTATO è una strage silenziosa: 327 decessi e quasi 3.800 malati. Per ogni caso sospetto vengono eseguite analisi a Modena su campioni di cellule malate: purtroppo continuiamo a raccogliere solo conferme sulla causa di questi decessi continua Leggiero, nomi nato nei giorni scorsi consulente della Commissione d'inchiesta sull'uranio impoverito, presieduta da Gian Piero Scanu (Pd): Spero aggiunge - in indicazioni rapide e chiare al governo su come gestire questa emergenza, che coinvolge tanti servitori dello Stato fino ad oggi dimenticati dalle istituzioni. Mio marito era convinto di quello che faceva e di portare aiuto alle popolazioni civili dice in un filo di voce Stefania Volpi, moglie del para pisano Mele: Chiedo giustizia, chiedo verità. Lo devo ai nostri due figli e al nostro Mario, per quanto ha fatto e per i valori nei quali ha creduto. E perché fatti del genere non debbano più accadere. STRAZIO L'associazione dei familiari: Il governo deve intervenire Scarto radioattivo Ha già colpito 3.800 militari L'uranio impoverito è uno scarto del processo di arricchimento dell'uranio. Viene impiegato nelle munizioni, nei proiettili anti carro e nelle corazzature di alcuni sistemi d'arma. L'associazione nazionale assistenza vittime arruolate nelle forze armate ha contato quasi 3.800 casi di militari contaminati da uranio impoverito. Molti militari si ammalarono negli anni 90 al rientro dalle missioni in Bosnia e in Kosovo Un altro para è in fin di vita La moglie: Voglio la verità Un para è in fin di vita a Cascina di Pisa per l'uranio impoverito. La disperazione della moglie: Voglio giustizia. Mio marito credeva nel valore delle sue missioni DOLORE Francesco Rosito durante una gita a Liverpool. Il maresciallo della Brigata Aerea di Pisa è morto a Milano all'età di 46 anni. Aveva partecipato a diverse missioni internazionali -tit\_org- Militare morto, un altro in coma Sotto accusauranio impoverito - Uranio impoverito, strage infinita Soldato morto dopo le missioni

## A due anni si chiude nella cassaforte Paura in banca: salvata dai pompieri

*Bambina senza aria in un forziere sigillato con apertura a tempo*

[Silvia Mastrantonio]

A due anni si chiude nella cassafortí Paurabanca: salvata dai pompier Bambina senza aria in un forziere sigillato con apertura a temp ROMA UNA BIMBA di due anni e mezzo è come un folletto. Un attimo ed è sparita. Esattamente quello che ha fatto la piccola che ieri mattina, a Vicenza, ha gettato nel panico la filiale Unicredit di via Basilio della Scola, nella zona di San Pio X. Un quartiere tranquillo come tranquilli erano i clienti che si trovavano in banca mentre la bambina portava a termine la sua birichinata: con un movimento repentino è sfuggita alla mamma, è passata sotto ai tavoli che delimitano il confine tra il pubblico e i dipendenti della banca ed ha trovato, in un angolino defilato, una cassaforte piccina come lei e, per- di più, con lo sportello aperto. Una specie di casetta delle bambole solo con la porticina molto più pesante e reale. PER PESANTE che fosse, la piccola peste se l'è tirata dietro restando intrappolata nella cassaforte. Inutile ogni tentativo di intervento da parte del personale dell'istituto di credito: il meccanismo di sicurezza prevede l'apertura a tempo e non si poteva attendere molto. Anche perché la cassaforte è sigillata e Ãàã à contenuta sicuramente razionata. Quando la mam ma, impegnata allo sportello, si è resa conto di quanto avvenuto è andata in panico. Logica la preoccupazione della donna seguita da quella dei dipendenti della filiale. Immediata la richiesta di aiuto inoltrata ai Vigili del Fuoco che sono accorsi con rapidità. Il loro intervento di rottura dei cardini ha portato via un po' di tempo ma, alla fine, quando lo sportello si è separato dal corpo delfa cassaforte aprendo il primo varco verso la bimba, tutti hanno tirato un sospiro di sollievo. Lei, la peste, era molto spaventata ma in buona salute. Contenti i Vigili del Fuoco, felice la mamma della piccina. Tutti più sereni i clienti della banca al termine della mattinata movimentata. Del resto, come dicevano anche ieri i testimoni, sono ragazzini. RAGAZZI NI ingegnosi o soltanto sbadati, pericolosi o birboni: comunque da tenere bene sotto controllo. Come i due - 21 e 24 mesi che lo scorso ottobre si sono chiusi dentro l'auto dei genitori e sono stati liberati sempre dai Vigili del Fuoco, a Correggio, in provincia di Reggio Emilia. O gli altri due -1 e 3 anni - che in dicembre si sono asserragliati in casa approfittando dell'uscita della madre a buttare l'immondizia. I Vigili del Fuoco li hanno salvati a Robbiate, in provincia di Lecco. E, ancora in dicembre, i due più grandicelli di 11 anni rimasti bloccati in una cava dismessa della provincia di Pisa. Tanto per provare il brivido dell'esplorazione. Per salvarli ci sono voluti gli elicotteri, sempre dei Vigili del Fuoco. Tutte storie belle da raccontare perché portatrici del lieto fine. Come quella della minuscola teppistella di Vicenza che, sicuramente, ora la madre starà bene attenta a non perdere di vista. Neanche un minuto. Silvia Mastrantonio Portello aperto in 15 minuti La piccola era molto spaventata, ma incolume Come un gioco eri in una banca di Vicenza, una bimba di 2 anni, mentre la mamma era allo sportello, si è avvicinata a una piccola cassaforte aperta, è entrata. ha tirato la porta per gioco, rimanendo intrappolata Tempestività La cassaforte, dotata di una chiusura a tempo antirapina, si sarebbe riaperta dopo solo un'ora.intervento dei pompieri ha consentito invece d! trarre in salvo la piccola dopo 15 minuti Le operazioni i Vigiii hanno tagliato i cardini della porta con l'ausilio di un divaricatore idraulico sono riusciti a scardinarla riuscendo a tirare fuori la bimba, in buona salute Il precedente in Emilia Si intrappolano in un'auto Due bimbi - 21 e 2i mesi - lo scorso ottobre si sono chiusi dentro l'auto dei genitori e sono stati liberati sempre dai Vigili del Fuoco, a Correggio L'INTERVENTO Da sinistra, in sequenza, le operazioni dei Vigili del Fuoco di Vicenza e il momento del recupero della bambina (Anso) -tit\_org- A due anni si chiude nella cassaforte Paura in banca: salvata dai pomp ieri

Reportage La penisola dei tesori perduti

**Viaggio nell'Italia seducente e abbandonata**

[Gian Silvia]

Reportage La penisola dei tesori perduti one a seducente e abbandonata Borghi, sole, castelli, chiese lasciati all'incuria e alla sterpaglia. Senza più vita. Una fotografa ha girato paese dopo paese, anno dopo anno, immortalando un degrado che va da Nord a Sud. Un documento amaro. E un atto d'accusa

Gian Antonio Stella fotoSilvia Camporesi

Talvolta / un topo roscicchia, / s'alza dalle A carte / un / fruscio / soffocato, / un insetto / smarrito / sbatte / cieco contro i muri, / e quando / piove nella solitudine / forse / una goccia / risuona / con voce umana / come se vi fosse / qualcuno che piange. // Solo l'ombra / conosce / i segreti / delle case sbarrate, / solo / il vento respinto / o sul tetto la luna che fiorisce... E solo Pablo Neruda, che scrisse la struggente Ode á una casa abbandonata della quale abbiamo appena citato un pezzette, potrebbe capire fino in fondo la malinconia, la vertigine e il dolore che escono dalle pagine di Atlas italix. Anno dopo anno, girando l'Italia metro per metro e avventurandosi a volte su viottoli impervi percorsi ormai da rari greggi, rari pastori, rari escursionisti non diversamente da come un secolo fa Umberto Zanotti Bianco si inerpì a dorso di mulo su per l'Aspromonte fino ad Africo, la fotografa Silvia Camporesi ha raggiunto luoghi abbandonati da decenni. Ricostruendo foto dopo foto un pezzo del Bei Paese che non c'è più. Certo, non è solo la nostra penisola a portare le ferite dell'abbandono. Si pensi alle ghost town del Far West come Rhyolite nel Nevada, Independence in Colorado o più ancora Bodie in California, che prima d'essere mollata da tutti i suoi cercatori d'oro, bottegai, fabbri, maniscalchi, baristi e puttane era arrivata ad avere, come spiegano le guide, io mila abitanti, 65 saloon, 4 sigarai, una Chinatown e innumerevoli bordelli. Per non dire di certe realtà spazzate via dalle guerre o dalle pulizie etniche come Ani, la Città delle 1001 chiese rasa al suolo dai turchi che non volevano restasse traccia di quella che a lungo era stata la capitale dell'Armenia. Tanta bellezza, forse troppa. Le nostre, però, sono rovine in qualche modo diverse. Che restano fi a testimoniare la specificità italiana. Cioè la capillare diffusione, di regione in regione, di comune in comune, di contrada in contrada, di una cultura artistica, architettonica, paesaggistica, unica al mondo proprio perché sparpagliata ovunque. L'erba, gli sterpi e gli arbusti che hanno ingoiato borghi medievali, antichi monasteri, preziose basiliche confermano anzi, se può esser una consolazione, la sovrabbondante ricchezza del nostro patrimonio storico: abbiamo tanti tesori che non riusciamo, sventuratamente, a farci carico di tutti. Poi, certo, tra le foto di Atlas itaii ci sono edifici lasciati al degrado che non meritano una lacrima. Come la nave di cemento costruita una trentina di anni fa con la prua, la poppa e la stiva proprio come un vero transatlantico, sui colli marchigiani di Genga, vicino a Fabriano, a una sessantina di chilometri dal mare. Era un pugno nell'occhio anche nuovo, quell'ecomostro, figuratevi adesso che di anno in anno è sempre più un rudere. Non mancano però straordinari esempi di archeologia industriale come un cementificio semidistrutto di Alzano Lombardo che ha qualcosa (pare impossibile ma è così) della moschea di Cordova. Edifici dal fascino decadente come le antiche Terme del Corallo di Livorno o la cosiddetta Villa dell'Agronomo a Pianosa dove l'incuria e la sciatteria hanno lasciato spazio alle erbacce e alla selva che stanno aggredendo tutto a partire dalla meravigliosa scalinata d'accesso. Chiese Parrocchiali come quella intitolata all'Assunta a Romagnano al Monte, ßç provincia di Salerno, devastata dal terremoto del novembre 1980 e lasciata lì, come stava, senza che alcuno rimuovesse almeno le parti del soffitto crollate sui banchi della navata. E ancora esempi di rapidissimo sfacelo come quello dell'hotel Puerta del Sol di Alassio che negli Anni 80 era tra i più esclusivi della Riviera e nel 1982 os

pitò il ritiro della nazionale di Enzo Bearzot prima dei mondiali che avrebbe vinto in Spagna e oggi pare come fosse evacuato da un secolo. Certo, il toccante e insieme agghiacciante reportage fotografico, pur dando spazio a realtà meno note agli italiani come la Villa di Mezzogiorno che sovrasta Pistola ed è ridotta in condizioni disastrose dopo essere stata destinata dalla famiglia Sbertoli a un centro di accoglienza dei malati di mente così che ancora oggi presenta tracce di stucchi e affreschi e insieme certi ambienti ostili dei vecchi manicomi, non poteva mostrare tutti ma

proprio tutti i casi di abbandono e di degrado. Mancano, per fare solo un paio di esempi, casi abnormi come teatro greco di Eraclea Minoa sulla costa meridionale della Sicilia o il castello di Frinco, nell'astigiano, che minaccia di smottare sul paese dopo due crolli successivi nel febbraio e nel novembre dell'anno scorso. Non basterebbero mille pagine per illustrare tutti gli esempi di incuria che gridano vendetta da Vipiteno a Pantelleria. Le responsabilità di chi governa. Ma la panoramica di Atlas italise basta e avanza per inchiodare chi governa, a Roma come nelle periferie, alle proprie responsabilità. Basti la foto di uno dei saloni della casa padronale di quella che un tempo era la tenuta modello di Leri Cavour, dove il conte Camillo Benso diede, come ricorda una targa ormai invisibile, mirabile impulso alla coltivazione del riso. Più ancora però colpisce, nel libro di Silvia Camporesi, la carrellata di quei paesi fantasma di cui dicevamo. Paesi quasi tutti di montagna. Sparsi da nord a sud. Come l'antico borgo e il Castello dei Del Carretto di Balestrino, sulle Alpi liguri, a soli sette chilometri dal mare ma ormai isolatissimo e disabitato dopo essere stato evacuato in seguito a una serie di frane. O il borgo medievale Buonanotte Vecchio, sull'Appennino abruzzese, in provincia di Chieti, che avrebbe attirato l'attenzione di Daniele Kihigren, l'imprenditore italo-svedese che già ha trasformato in villaggi-alberghi altre piccole e pittoresche contrade abbandonate. Il "capolavoro". Su tutti, però, svettano i paesi fantasma in Calabria. Come Roghudi Vecchio, lasdato da tutti i suoi abitanti per Roghudi Nuovo, quaranta chilometri più a valle, dopo alcune alluvioni disastrose. Proprio come in Sicilia dove, dopo il sisma del '68, i sopravvissuti vennero trapiantati nella Nuova Gibellina (tirata su sui terreni dei cugini Salvo) e dissero forzatamente addio all'antica Ibbiddina, coperta poi dal mantello di cemento di Alberto Burri, un sacrario per i morti sepolti lì sotto, perché secondo il suo sindaco Ludovico Corrao non c'era niente da conservare, solo i valori nostri della solidarietà, della famiglia, del lavoro, il resto era miseria, isolamento e oppressione. L'antropologo Vito Teti, autore di un importante e malinconico libro dedicato proprio ai paesi abbandonati della sua Calabria, *Il senso dei luoghi*, racconta che lì, a Roghudi e nella frazioncina di Ghorio, il cimitero è l'unico posto ancora vivo e ordinato di un paese ormai morto. Qualcuno continua a tornare a Ghorio. I pastori, qualche abitante della costa, qualche emigrato posti lontani. Mucche bianche e grandi stanno all'ingresso del paese come statue antiche che continuano a dare il benvenuto a nome degli abitanti che non ci sono più. Salvino ha ancora la casa, dove tiene pochi oggetti e dove toma per alcuni giorni, almeno tre o quattro volte l'anno, soprattutto nel periodo estivo. Aveva visto mille immagini, fotografiche e televisive, di Roghudi antica, dall'alto, dal basso, dall'Amendolea verso la rupe, dalla rupe verso il fiume e il mare, dai diversi versanti e ascoltato mule racconti e tante storie. Vito Teti, prima di scoprire di persona quel paese abbandonato: ma nessuna immagine e nessuna storia possono restituire il senso di spaesamento, d'incanto, di inquietudine che provocano la vista e il rumore del paese che si adagia sopra un enorme dente di roccia al centro del letto dell'Amendolea. Il paese ora dà l'impressione di volersi buttare nelle fiamme, ora mostra la voglia di tenersi aggrappato alla roccia per non essere trascinato nel vuoto. Nessuna foto o storia può lontanamente restituire questa luce bianca e accecante che arriva negli occhi e impedisce di guardare, il rumore assordante del fiume e del vento, lo sbattere degli alberi e dei fili della luce, l'odore inconfondibile, penetrante di escrementi ovini. Guardo dall'alto le prime case sventrate, distrutte dall'alluvione del 1971, i tetti aperti e le poche antenne, appena fissate prima dell'abbandono, i fianchi della roccia e il letto del fiume. Roghudi e le sue ombre, i riflessi delle case e delle montagne mi sembrano un dinosauro con le ali, impedito nel suo desiderio di spiccare il volo. Le ragioni del vuoto. Silvia Camporesi ha fotografato ciò che resta di Roghudi, di Pentedattilo, di altri borghi evacuati dopo secoli dai loro abitanti. Ma per capire le ragioni di quegli esodi collettivi, per capire come mai gli uomini e le donne che vivevano lì da sempre decisero a un certo momento di smettere di aggrapparsi a quelle contrade e di andarsene verso le Americhe, l'Australia, le miniere belghe o le fabbriche del triangolo industriale del Nord occorre rileggere Corrado Alvaro: I pastori stanno nelle case costruite di frasche e di fango, e dormono con gli animali. Vanno in giro coi lunghi cappucci attaccati a una mantelletta triangolare che protegge le spalle, come si vede talvolta raffigurato qualche dio greco pellegrino e invernale, e animano i monti cupi e gli alberi stecchiti, mentre la quercia verde gonfia le ghiande pei porci neri. Come si poteva, vivere così? Tommaso Besozzi, in uno strepitoso reportage per *L'Europeo* nel 1949, scritto cioè trent'anni dopo i primi

voli di linea transoceanici, 43 dopo le prime trasmissioni radiofoniche, 55 dopo i primi trapani elettrici, 60 dopo la prima metropolitana a Londra, 70 dopo la prima lampadina elettrica, quasi 90 dopo la spedizione del primo fax con la foto di Napoleone Ø, racconta il paese di Africo come una cupa contrada medievale. Ad Africo, per quanto sia in una conca riparata, a soli cinquecento metri di altitudine, a breve distanza in linea d'aria dalla costa jónica, il grano e la vita non crescono, scrive. Non c'è acqua ne luce elettrica; non ci sono botteghe ne locande; la gente mangia un pane color cioccolato, fatto di farina di lenticchie selvatiche; le abitazioni, tolte pochissime, sono di un locale solo, e là vivono assieme uomini e bestie. Ad Africo esistono solo tré case provviste di latrina e ci sono solo tré persone che posseggono un ombrello. Ma, essendo le strade del paese troppo strette perché ci si possa aprire un ombrello, se ne debbono servire unicamente quando vanno a Bova o a Motticelle. Le mucche, in ogni stagione, vagano libere per la montagna e nessuno le segue, perché non danno latte. I pastori, per accendere il fuoco, battono la pietra sull'acciarino. C'è poi da stupirsi se, scrollati dalle spalle i calcinacci ed essiccate le fanghiglie dell'ultima disastrosa alluvione del 1951, gli abitanti di se ne andarono tutti ma proprio tutti andando a finire in molti il più lontano possibile, dall'altra parte del pianeta e cioè nella cittadina di Griffith, nel nuovo Galles del Sud australiano cinquecento chilometri sopra Melbourne? Hanno vecchie foto del borgo dei padri, laggiù a Griffith. E si fanno il pecorino e la supprissata e la 'nduja. Ma non uno di loro, non uno solo, tornerebbe in Aspromonte. Gian Antonio Stella CURON VENUSTA. Nei pressi del Passo Resia, dove nasce l'Adige, un solitario campanile spunta dal lago artificiale. Quando venne creato, nell'estate del 1950, le acque sommersero il paese e tutti gli abitanti vennero evacuati. COLLINE TORINESI. Villa Moglia nacque all'inizio come opificio della famiglia Turinetti poi, nel 1725, venne trasformata In villa. Dagli Anni 70 è entrata nel patrimonio del Comune di Torino, ma è rimasta in stato di abbandono. ALZANO LOMBARDO. Sopra, l'interno dell'ex stabilimento di Italcementi, costruito e modificato dai Fratelli Pesenti, tra il 1833 e il 1966, anno d i chiusura. GENGA. Sotto, sulle colline marchigiane, in provincia di Ancona, ci sono i resti del Ristorante "La Nave", chiuso e abbandonato da anni. Fu costruito negli Anni 70, e poi anche utilizzato come sala da ballo per un breve periodo. PIANOSA. Nell'altra pagina, in alto, il porticciolo dell'isola dove. nel 1858, venne aperto il carcere, poi chiuso nel 1979. Il paese attualmente è disabitato, salvo 21 detenuti in regime di semilibertà. ROVASENDA. Nell'altra pagina, in basso, una sala affrescata e abbandonata del castello di Rovasenda che è la copia dinne Ottocento di quello originale medioevale, che si trova nel centro del paese. ROGHUDI. Una vista della parte vecchia del paese, in Calabria. Abitato dagli inizi del 1000, in seguito a due alluvioni avvenute negli Anni 70, è stato dichiarato inagibile e la popolazione è stata trasferita nella parte nuova. ĐÎÊßÀÒÒÄ TERME. Una delle sale abbandonate del vecchio stabilimento termale, edificio ottocentesco in stato di disuso e In attesa di restauri. -tit\_org- Viaggio nell'Italia seducente e abbandonata



Salute

## Lo zika e la microcefalia

*[Redazione]*

Salute New England Journal of Medicine, Stati Uniti La diffusione del virus zika in America centrale e meridionale è stata accompagnata da un aumento dei casi di microcefalia tra i neonati. Una ricerca sul New England Journal of Medicine evidenzia un legame biologico tra i due eventi. È stato infatti individuato il virus nel cervello di un feto abortito, che era molto piccolo e mostrava gravi malformazioni. La donna aveva lavorato nel nordest del Brasile, dove aveva contratto l'infezione intorno alla tredicesima settimana di gravidanza. Il materiale genetico del virus era presente nel cervello, ma non in altre parti del corpo. "I risultati dello studio non danno la prova assoluta che il virus zika causi la microcefalia", scrive la rivista. Tuttavia, sono un indizio che rafforza il legame. Il virus produce spesso infezioni senza sintomi. È stato proprio a causa del possibile rischio di microcefalia che l'Organizzazione mondiale della sanità ha dichiarato l'emergenza internazionale. Ma si sa ancora poco sullo zika. Per esempio, la settimana di gravidanza in cui avviene il contagio è importante rispetto al rischio di microcefalia? Qual è la percentuale di feti infettati che ha problemi di sviluppo? Sono interrogativi che pesano soprattutto sulle donne incinte nelle regioni dove è presente la zanzara che diffonde il virus. N. I NM1 -tit\_org-



## Il diario della Terra

[Redazione]

O Pinguini Secondo uno studio pubblicato su Antarctic Science, circa pinguini di Adelia (nella foto) sono morti dalla nella regione di Capo Denison, in Antartide, a causa dell'arrivo di un iceberg enorme che ha fatto da tappo, costringendo gli uccelli a un percorso molto più lungo per procurarsi il cibo. La popolazione dei pinguini sarebbe scesa a circa diecimila unità. S? Alluvioni Un uomo è morto nel nord del Portogallo a causa dello straripamento del fiume Vouga. Le autorità hanno proclamato lo stato d'allerta in dieci regioni. Terremoti Un sisma di magnitudo 5,8 sulla scala Richter ha colpito la città di Christchurch, in Nuova Zelanda, senza causare vittime. Altre scosse sono state registrate nell'est dell'Indonesia, nel nordest del Giappone, in Nepal e in Namibia. \* Il bilancio del terremoto del 6 febbraio a Taiwan è salito a 114 vittime. Tempeste Una tempesta di vento ha lasciato migliaia di case senza elettricità nella regione dei Paesi della Loira, nell'ovest della Francia. Cicloni Il ciclone Winston ha portato forti piogge sull'arcipelago di Vanuatu. \* Il ciclone Daya si è formato al largo del Madagascar. â Pipistrelli Dodici bambini sono morti nella regione di Loreto, in Perù, dopo essere stati morsi da pipistrelli portatori del virus della rabbia. Acqua Quattro miliardi di persone nel mondo fanno i conti con la scarsità d'acqua per almeno un mese all'anno. Finora si stimava che fossero tra gli 1,7 e i 3,1 miliardi. Secondo Science Advances, soprattutto in India e Cina, ma anche negli Stati Uniti, in Bangladesh, Pakistan, Nigeria e Messico una parte della popolazione soffre per la mancanza d'acqua per vari mesi all'anno. In totale nel mondo mezzo miliardo di persone ha sempre problemi di approvvigionamento idrico. Clima Quasi un milione di bambini in Africa soffre di malnutrizione grave. Tra le cause, due anni di anomalie climatiche, peggiorati da un forte El Niño. Secondo l'Unicef, servono aiuti in Etiopia, Somalia, Angola, Malawi, Lesotho, Swaziland e Zimbabwe. Portogallo i l; Golotnbia Ø.; -, fôtFcsystkon, Giappone 4.6M, ' HIRkTaiwan...-.- C\* Siccità La siccità che ha colpito la Colombia ha portato il livello delle acque del fiume Magdalena (nella foto un suo affluente) dai 2,5 metri abituali ad appena 60 centimetri. La popolazione dei pesci è calata del 90 per cento.. il Nanufeîâ 4,2M / " " ' '!! ' / -. ';;;. ' ' .. -, ' -: Daya ". ', 4! Ot 2 % H: é; ' ' Damper, Sudanica ir. '. -Nuova OZelanda ', 5, 8M / -tit\_org-

## Bimba si chiude nella cassaforte

[Redazione]

PANICO IN UNA BANCA DI VIGENZA Mentre la mamma era allo sportello della banca, a Vicenza, la figlia di due anni e mezzo si è allontanata e, avvicinatasi a una piccola cassaforte posta per terra, ha aperto la porta, è entrata e poi ha tirato per gioco verso di sé la porta che, in automatico, si è chiusa. Panico. La cassaforte era impossibile da aprire perché temporizzata, dunque sono stati chiamati i vigili del fuoco. I quali sono riusciti a fare uscire la piccola. - tit\_org-

## Staccata la luce ai terremotati nei container

[Redazione]

AMODENA Dopo 4 anni dal terremoto che ha colpito Modena e Ferrara ci sono ancora 627 sfollati che vivono nei container. Li chiamano map, moduli abitativi prowisori, e in ognuno di loro - 193 in tutto - vive il ventre molle del terremoto. Chi non trova lavoro, non riesce a pagare le bollette. Enel ha proposto pagamenti rateizzati, fino ad accumulare un debito di 350mila euro di bollette non pagate da parte di chi vive ancora nei map e 800mila euro lasciati da chi se ne è andato. Ora Enel ha detto stop e a 90 famiglie nei map sta staccando la corrente. Per 20 di loro ha iniziato un mese fa a ridurre la potenza dei chilowatt e adesso l'ha staccata del tutto. Per altri 65 il distacco si completerà entro fine mese. -tit\_org-

**Vicenza Una bimba di 2 anni salvata dai vigili del fuoco. La madre in quel momento si trovava allo sportello  
Va in banca con mamma, si chiude in cassaforte**

[Red Cro]

Vicenza Una bimba di 2 anni salvata dai vigili del fuoco. La madre in quel momento si trovava allo sportello banca con mamma, si chiude in cassaforte. I vigili del fuoco sono intervenuti ieri mattina alle ore 10.49, presso un istituto di credito in via Basilio della Scola di Vicenza per il salvataggio di una bambina di due anni e mezzo anni rimasta chiusa all'interno di una cassaforte. Ma come è potuto accadere? La bambina, mentre la mamma era allo sportello, si è allontanata e si è avvicinata a una piccola cassaforte posta per terra. La bambina ha aperto la porta, è entrata dentro, tirando la porta per gioco, che in automatico si è chiusa. Impossibile aprire la cassaforte in quanto temporizzata. I vigili del fuoco hanno subito tagliato i cardini e dopo aver guadagnato dello spazio utile con l'ausilio di un divaricatore idraulico, sono riusciti a scardinare la porta riuscendo a tirare fuori la bambina: fortunatamente la bimba era incolume. Panico per la madre e per i dipendenti della banca, in quanto era impossibile aprire la cassaforte. La bimba, secondo quanto è stato raccontato dai testimoni nell'istituto di credito, si è sottratta al suo controllo e ha iniziato a gattonare nella stanza, raggiungendo la cassaforte socchiusa e chiudendosi dall'interno. L'allarme è scattato subito, ma si è diffuso ben presto il panico perché la cassaforte, una volta chiusa, non poteva essere riaperta prima di quaranta minuti. I pompieri hanno inizialmente praticato un piccolo foro per pompare ossigeno con una cannuccia per evitare che la bimba non riuscisse più a respirare, poi hanno tagliato i cardini della porta blindata, liberando la piccola, che ha potuto riabbracciare la mamma. Red.Cro. Soccorsi. Intervenuti i pompieri con un divaricatore idraulico. I -tit\_org-

## Se viaggiate nelle zone a rischio prevenite le punture di zanzara

[Cristina Mazzantini]

Il virus Zika fa presa soprattutto in Brasile, tra le mete che l'Istituto di sanità sconsiglia. L'infettivologa Susanna Esposito fa chiarezza e suggerisce: **VIAGGIATE NELLE ZONE A RISCHIO, PREVENITE LE PUNTURE DI ZANZARA**. L'insetto è l'unico vettore di una malattia simile all'influenza ma pericolosa per le donne in gravidanza. Da noi è allerta, non alla Cristina Mazzantini Roma - Febbraio 11 messaggio è: prudenza ma niente paura. In queste settimane si è parlato molto del virus Zika e delle sue possibili conseguenze sulle donne in gravidanza. La notizia è stata spesso riportata con toni allarmanti, del tutto ingiustificati secondo gli esperti. Nella maggior parte dei casi, infatti, si tratta di una malattia non grave che spesso si risolve spontaneamente. E la casistica europea riguarda casi sporadici d'importazione. Il contagio è avvenuto durante viaggi in Paesi dove circola il virus, come il Sudamerica. In Italia sono nove le persone che si sono ammalate e sono guarite in breve tempo. Mentre si è in attesa di un vaccino, per fare chiarezza sui fatti Vero ha intervistato la professoressa Susanna Esposito, presidente di Waidid (Associazione mondiale per le malattie infettive e i disordini immunologici). **Febbre, dolori e spossatezza** Il virus Zika ha colpito oltre venti Paesi nel mondo, soprattutto in Centro e Sudamerica. La sua diffusione è certamente un fatto di grande importanza, da non sottovalutare, sebbene al momento per il nostro Paese parlerei di uno stato di allerta, ma non di allarme, rassicura l'esperta. Che spiega: Le persone sono state contagiate tramite la puntura di zanzare infette, del genere *Aedes Aegypti* (scomparsa in Italia, ndr). I sintomi di solito non sono gravi: per lo più quelli tipici di una sindrome influenzale come spossatezza, febbre, dolori articolari, congiuntivite ed eruzioni cutanee. Quindi è facile che siano confusi con altre patologie. I sintomi possono comparire dai tre ai dodici giorni dopo la puntura della zanzara e durano in media dai due ai sette giorni. Una persona su quattro non sviluppa sintomatologia, mentre raramente è necessario il ricovero in ospedale. **Malformazioni nel feto sono possibili**) La trasmissione avviene quasi esclusivamente, fatte salve rare eccezioni, tramite la puntura, prosegue Esposito, il vero rischio è per le donne gravide, perché Zika può causare gravi malformazioni nel feto. Come le microcefalie, caratterizzate da uno sviluppo ridotto del cranio che può determinare seri ritardi cognitivi e problemi a vista e udito nel bambino. Fino a poco tempo fa si prestava poca attenzione al virus, i cui sintomi sono, appunto, simili ad altre infezioni, 11 numero di persone colpite non era così significativo da interessare o far emergere una particolare incidenza di anomalie fetali. Tra l'altro, rimarca la dottoressa, non tutte le madri contagiate trasmettono ai figli l'infezione: la percentuale al momento non è nota. Potrebbe dipendere dal trimestre di gravidanza in cui sono infettate, dal sistema immunitario materno e dalla carica virale. Peraltro, la microcefalia fetale può avere diverse cause, tra cui il contagio di rosolia, citomegalovirus e toxoplasmosi. Sono 4.500 i casi di microcefalia. Dopo la notizia che nell'ultimo anno in Brasile si sono verificati oltre 4.500 casi di microcefalia sospetti, il virus è stato definito dall'Oms. L'Organizzazione mondiale della sanità, un'emergenza internazionale di salute pubblica. Il direttore generale dell'Oms, Margaret Chan, ha precisato: Gli esperti sono d'accordo nell'affermare che la relazione causale tra l'infezione da Zika in gravidanza e la microcefalia è "fortemente sospetta", anche se non ancora scientificamente provata. Ma il comitato non ritiene al momento che ci siano le condizioni per chiedere restrizioni nei viaggi o nei commerci per prevenire la diffusione del virus. **Repellenti e aria condizionata**) Comunque, il nostro ministero della Salute e l'Istituto superiore di sanità sconsigliano alle donne che sono in attesa di un bambino di recarsi nei Paesi dove Zika è circolante. Dello stesso parere è la nostra esperta: Si raccomanda, per chi viaggia in quelle zone, un'attenta prevenzione alle punture di zanzara: non esiste terapia né vaccino. L'unica arma è usare precauzioni per evitare di essere punti nei Paesi endemici, come utilizzare repellenti per la pelle e per i vestiti, dormire in stanze con aria condizionata e coperti da zanzariera, evitare ambienti con acqua stagnante, coprire il più possibile le parti del corpo, vestirsi con colori chiari e usare il cappello. Infine, la presidente Esposito ricorda che in Centro e Sudamerica

stanno monitorando i dati epidemiologici su alcune manifestazioni neurologiche come la sindrome di Guillain-Barrè, una malattia rara che colpisce i nervi e causa la paralisi di gambe e braccia. in modo da escludere correlazioni con Zika. [7 -tit\_org-

## Nel cuore dell'Universo

[Giovanni Bignami]

Nel cuore dell'Universo di Giovanni Bignami\* DOPO UNA FELICE vita di coppia in orbita uno intorno all'altro, un miliardo e trecento milioni di anni fa due grossi buchi neri cadono uno sull'altro. Si fondono in un unico buco nero, con una massa un po' minore della somma dei genitori. La differenza, almeno tre masse solari, va tutta in energia, secondo la famosa equazione di Einstein,  $E=mc^2$ . Una energia spaventosa, più di quella di tutte le stelle dell'Universo. Sempre per obbedire a Einstein, questa energia si trasforma in onde gravitazionali che, dopo il lungo viaggio attraverso un miliardo e trecento milioni di anni luce, il 15 settembre 2015 fanno vibrare i due rivelatori Ligo negli Usa. Una scoperta commentata da molti ormai. Forse vai la pena di metterla ancor meglio nel suo contesto astronomico: parliamo di una nuova fenomenologia di oggetti celesti, di una nuova astronomia. Perché buchi neri come i genitori (e il figlio) di cui sopra non si erano mai visti, e pochissimo immaginati. Bisogna quindi passare alla fase 2: dare un volto astronomico ad eventi come quello del 15 settembre e ai molti che seguiranno. Vuoi dire osservare sempre più a fondo la zona di cielo dalla quale le onde provengono, alla ricerca di qualcosa che non si sa cosa sia. L'impresa è difficile, e di sicuro ci vogliono telescopi molto più potenti degli attuali. L'Eso, l'organizzazione europea per l'astronomia, si sta attrezzando: parte la costruzione del telescopio più grande del mondo, lo Eht, con un diametro di quasi 40 m. Sarà posto su una montagna di 3.000 metri, nel deserto di Atacama, in Cile. Un telescopio così grande richiede di inventare tutto: dall'edificio (più alto del Duomo di Milano) alle strutture, alle ottiche, a nuovi rivelatori con relativa elettronica e software, e molto altro. Se lo costruiamo bene, Eht sarà capace di portarci, tra meno di dieci anni, proprio nella nuova dimensione astronomica necessaria per capire come nascono le onde gravitazionali. La bella notizia è che Eso ha appena individuato il consorzio industriale per la costruzione di Eht, ed è a guida italiana. Oltre ai giganti della industria di infrastrutture, come Cimolai e Astaldi, l'Italia schiera, tra l'altro, una pmi specialista nel campo, la Eie di Venezia-Mestre. La Eie fa telescopi da decenni, anche per Eso in Cile, e la loro esperienza sarà essenziale per quello più grande del mondo. Oltre alla costruzione, un'altra sfida per la nuova generazione di telescopi Eso è quella di fornire loro sufficiente energia senza disturbare l'ambiente, specie quello selvaggio e incontaminato del deserto di Atacama in Cile. Anche qui, ottimo colpo appena piazzato dall'Italia, con gli specialisti di innovazione e sostenibilità di Enel Green Power. Egp costruirà un impianto innovativo per la generazione di energia rinnovabile di un altro Osservatorio dell'Eso, quello di La Siila, sempre nel deserto di Atacama. Qui si è trattato di trovare soluzioni intelligenti, per evitare ogni contaminazione. Unico alleato: il sole del deserto, che suggerisce l'uso più efficiente possibile del fotovoltaico. Il nuovo impianto Egp di La Siila utilizzerà pannelli di ultima generazione, con moduli bifacciali e moduli "smart". I moduli smart contengono un microchip che ottimizza la produzione di ogni pannello, fornendo più energia. I moduli bifacciali, come dice il nome, catturano l'energia solare da entrambi i lati, a differenza di quelli tradizionali che invece prendono energia solo da un lato. Insieme, l'utilizzo dei nuovi pannelli aumenta la potenza generata del 10 per cento rispetto a un tradizionale impianto fotovoltaico della stessa taglia, e scusate se è poco. Si vede anche qui la ricaduta tecnologica delle sfide poste dall'astronomia del futuro, che dovrà essere smart anche nella generazione di energia. Grazie a un cospicuo investimento di Egp, Eso avrà il primo impianto fotovoltaico smart: gli astronomi potranno contare su zero inquinamento per avere cieli sempre più puliti nella loro caccia ai mostri nascosti nell'Universo. "astrofisico. Accademia dei Lincei Dopo la scoperta delle onde gravitazionali, servono nuovi telescopi per guardare da dove vengono. Il maggiore nasce in Cile ed è un po' made In Italy Stelle neonate osservate con un super telescopio -tit\_org- Nel cuore dell'Universo



## - Brusco crollo delle temperature negli Emirati, il deserto si copre di neve [FOTO e VIDEO] -

[Redazione]

Brusco crollo delle temperature negli Emirati, il deserto si copre di neve[FOTO e VIDEO]Gli abitanti degli Emirati hanno scattato numerose foto della neveDi Filomena Fotia -18 febbraio 2016 - 15:23Vibo Valentia: strade allagate a Coccorino[neve-emirati2-640x301]Il brusco crollo delle temperature negli Emirati ha imbiancato le montagne e lestrade di Ras Al-Khaimah e Umm Al-Qaywayn. Gli abitanti hanno scattato numerosefoto del raro fenomeno meteorologico, e molti altri hanno giocato e si sonodivertiti con la neve. In altre zone, come Dubai, si sonoinvece verificate forti piogge e grandinate che hanno mandato in tilt lacircolazione. Le autorità hanno richiesto alla popolazione di non avvicinarsialle aree montuose per il rischio allagamenti.Il maltempo dovrebbe perdurare almeno un altro paio di giorni.1 su 7[neve-emira][neve-emira][neve-emira][neve-emira][neve-emira][neve-emira][neve-emira]

## **- Le Previsioni Meteo di AccuWeather per la Primavera 2016: super caldo sull'Italia, ma con forte maltempo al Nord -**

[Redazione]

Le Previsioni Meteo di AccuWeather per la Primavera 2016: super caldo sull'Italia, ma con forte maltempo al Nord. Le Previsioni stagionali per la Primavera 2016 elaborate da AccuWeather: si prospetta una stagione di gran caldo tra Italia e Balcani, ma attenzione al forte maltempo al Nord. Di Filomena Fotia - 18 febbraio 2016 - 16:55. Vibo Valentia: strade allagate a Coccorino [primavera-accuweather-640x360]. Con inverno che ci porta verso la primavera, i pattern meteorologici porteranno la variabilità in Europa, con tanto di forti venti e piogge torrenziali, sbalzi termici e periodi prolungati di caldo. Secondo le consuete previsioni dei meteorologi AccuWeather, ci attendono fenomeni estremi, tra cui alluvioni e temporali violenti, come anche la siccità. Nel dettaglio: Primavera piovosa nel nord della Spagna, in Francia, fino a Germania e Alpi. Sarà una primavera piovosa per gran parte dell'Europa occidentale con conseguenze su Francia, Paesi Bassi, Belgio e Germania. Il pattern meteorologico che ha caratterizzato gran parte dell'inverno, continuerà anche nella prossima stagione, con una serie di tempeste dall'Atlantico che porteranno frequenti precipitazioni e vento forte, spiega il meteorologo AccuWeather Eric Leister. La situazione potrebbe innescare alluvioni in Francia, accompagnate da forti venti. Mentre le aree costiere saranno bersagliate molto probabilmente dai venti più intensi, le tempeste multiple potranno far registrare raffiche fino a 85 km/h nella Francia centrale e settentrionale, Parigi compresa. Le aree da Tolosa a Marsiglia e Nizza saranno ad alto rischio di tempeste devastanti, prosegue esperto. Un numero di temporali al di sopra della media si tradurrà in precipitazioni sopra la norma in Belgio e Paesi Bassi. Le tempeste atlantiche raggiungeranno entro terra, portando con sé forti piogge fino alla Germania, sebbene il rischio di venti forti sia inferiore rispetto a Francia e Paesi Bassi. E probabile invece che aumenti il pericolo derivante dalle continue precipitazioni, che potrebbero innescare alluvioni, soprattutto nell'area sudoccidentale. A Nordest le piogge invece porteranno sollievo a zone sicche come Dresden, Berlino e Amburgo. Siccità in peggioramento nel Portogallo meridionale e in Spagna. Mentre le tempeste porteranno precipitazioni al di sopra della media nel Portogallo e nella Spagna settentrionale, nell'area centro meridionale di entrambi i Paesi, si registrerà un'altra stagione con piogge al di sotto della media. Parti della Spagna meridionale hanno ricevuto solo il 20-30% delle normali precipitazioni durante la stagione invernale e questo pattern continuerà anche in primavera, spiega il meteorologo AccuWeather Alan Reppert. Il caldo dominerà l'Italia, i Balcani e l'Ucraina. La primavera sarà piena in Italia, nella penisola Balcanica e in Ucraina, dove è atteso caldo fuori stagione per lunghi periodi, da marzo a maggio, spiega Eric Leister. L'assenza di aria fredda sulla Russia orientale impedirà intrusioni artiche in Europa meridionale per tutta la prossima stagione, di conseguenza, lunghi periodi di caldo al di sopra della media, combinati con una situazione di siccità al di sopra della media, domineranno la stagione, prosegue il meteorologo. Dal tardo aprile fino a maggio, le temperature, occasionalmente, aumenteranno fino a livelli più simili a quelli estivi, con picchi attesi nell'Italia meridionale e nel sud dei Balcani. Le masse d'aria dal Mar Mediterraneo, comunque, consentiranno a dei temporali di fare la loro comparsa dalla Francia meridionale fino all'Italia settentrionale verso i Balcani, a causa dell'interazione col caldo fuori stagione e umidità del Mediterraneo. Località come Milano, Venezia, Zagabria, Lubiana e Budapest sono a rischio temporali, forti venti, grandine e alluvioni a lampo. Temporali e rischio alluvioni nel Regno Unito. I mesi invernali sono stati caratterizzati da numerose tempeste nel Regno Unito, le quali hanno generato alluvioni nel sudovest e nel nordovest dell'Inghilterra e in Galles. Durante la prossima stagione si registreranno piogge al di sopra della media e occasionali forti venti in Irlanda, Galles e Inghilterra meridionale, illustra Eric Leister. In aumento le precipitazioni nell'area di Londra, in Inghilterra sudorientale e in Inghilterra orientale, senza pericolo di inondazioni. La situazione migliorerà invece nel nord dell'Inghilterra e in Scozia, con piogge e caldo nella media. Irlanda del Nord e la Scozia non saranno del tutto risparmiati dal maltempo ma avranno la fortuna di godere di lunghi periodi di bel tempo. Polonia, Bielorussia e

gli Stati Baltici alle prese con gli sbalzi termici. Sarà terreno di scontro tra inverno e la primavera quello della Polonia, della Bielorussia e degli Stati Baltici dal marzo ad aprile. L'aria fredda rimarrà trincerata sulla Scandinavia, con occasionali intrusioni verso sud. Le intrusioni fredde continueranno a minacciare neve fino a Pasqua. Dalla Polonia settentrionale fino ai Paesi Baltici, spiega il meteorologo AccuWeather Tyler Roys. In tarda primavera l'aria più calda dalla Penisola Balcanica dovrebbe portare ondate di caldo in Polonia e Bielorussia e porre fine a un lungo periodo di freddo.

## - 18 Febbraio 1911: il Violento Terremoto che generò il Lago Sarez -

[Redazione]

18 Febbraio 1911: il Violento Terremoto che generò il Lago SarezIl 18 Febbraio 1911 un violento terremoto si abbatté sul Tagikistan, e con la sua potenza riuscì addirittura a generare un lago prima assente nel territorio: il Lago Sarez. Di Luigi Andrea Luppino -18 febbraio 2016 - 16:46Vibo Valentia: strade allagate a CoccorinoLago SarezIl 18 Febbraio 1911, quindi ben 115 anni fa, un violento terremoto si abbatté sul Tagikistan, e con la sua potenza riuscì addirittura a generare un lago prima assente nel territorio: il Lago Sarez. La scossa si produsse ad una profondità di circa 26 chilometri e l'epicentro venne individuato nell'area centrale delle Montagne di Palmir, nel distretto conosciuto con il nome di Rushon. Il sisma di magnitudo 7.4 cominciò a scuotere la terra intorno alle 23,30 (ora locale) sorprendendo la popolazione mentre gran parte di questa si era già assopita. Per alcuni non vi fu il tempo necessario di capire che stava verificando una catastrofe, in un territorio spesso colpito da tali eventi tellurici. Fra 90 e 300 le vittime complessive del disastro. Lago SarezIl fortissimo scuotimento generò diverse frane di grandi dimensioni, come spesso accade quando un sisma colpisce una zona montuosa. Alcune di queste frane si riversarono fino a valle, schiacciando e bloccando il Fiume Murghab e formando la più alta diga naturale del mondo, detta Diga Usoi. Questo generò il Lago Sarez e il Lago Shadav. Placca Indiana Come per il Nepal, gli eventi che si verificano in Tagikistan sono causati dalla forte spinta della Placca Indiana contro la Placca Eurasiatica, scontro che nei milioni di anni ha generato la più alta catena montuosa del mondo: Himalaya. Infatti le Montagne di Palmir sono da considerarsi il prolungamento occidentale della Grande Catena Montuosa, dove sono possibili, lo ricordiamo, terremoti fino a magnitudo 8.5.

## - Terremoti: forte scossa magnitudo 5.6 alle Isole Sandwich -

[Redazione]

Terremoti: forte scossa magnitudo 5.6 alle Isole Sandwich Nella notte una forte scossa di magnitudo 5.6 è stata registrata al largo delle Isole Sandwich, fra l'America del Sud e l'Antartide Di Luigi Andrea Luppino -18 febbraio 2016 - 17:52 Vibo Valentia: strade allagate a Coccirino scossa Sandwich Nella notte, precisamente alle 2,07 (ora locale), una forte scossa di magnitudo 5.6 è stata registrata al largo delle Isole Sandwich, fra America del Sud e l'Antartide. Il terremoto, secondo EMSC, ha avuto il suo esatto epicentro ad una distanza molto grande dalle coste, più dettagliatamente a circa 3.212 chilometri a SE di Montevideo, in Uruguay, con una popolazione di circa 1.200.000 abitanti, e 3.346 chilometri a SE di Buenos Aires, in Argentina, che ospita ben 13.000.000 di persone. L'epicentro del sisma è stato individuato a circa 125 chilometri di profondità e non risulta sia stato sentito in nessun luogo, nemmeno nelle isole più vicine all'epicentro. scossa Sandwich La zona posta fra le frastagliate coste dell'Argentina e dell'estremo sud del Cile e l'Antartide è sottoposta a grandi scuotimenti tellurici. Nella stessa area, un tempo di dominazione dell'Impero Inglese, nel corso del 2013 si sono verificati gli ultimi eventi importanti nella zona. Il più forte si è verificato il 17 Novembre 2013, che, con una magnitudo di 7.7 si è classificato come il quinto terremoto più forte di quell'anno. Fu addirittura dichiarata un'allerta tsunami per le coste sudorientali dell'America del Sud e le isole Coronation, Sandwich e Falkland. L'allarme rientrò dopo pochi minuti. Nel corso dello stesso anno altre due forti scosse colpirono l'area: il 15 Luglio un terremoto di magnitudo 7.3 vicino alle Sandwich Islands e il 25 novembre un altro evento di magnitudo 7 colpì le Falkland, in tutti e tre i casi senza provocare vittime o danni.

## - Terremoto 6.4 Taiwan: si sono attivati altri segmenti di faglia sull'Isola -

[Redazione]

Terremoto 6.4 Taiwan: si sono attivati altri segmenti di faglia sull'Isola. Dopo il forte terremoto di magnitudo 6.4 verificatosi vicino a Tainan il 5 febbraio 2016, nel sudovest del territorio di Taiwan, sembrano essersi attivati diversi sciami sismici in molte altre zone dell'isola, attraversata da complessi sistemi di faglie incrociate. Di Luigi Andrea Luppino - 18 febbraio 2016 - 18:23.

Vibione Valentia: strade allagate a Coccirino. Taiwan faglie. Dopo il forte terremoto di magnitudo 6.4 verificatosi vicino a Tainan il 5 febbraio 2016, nel sudovest del territorio di Taiwan, sembrano essersi attivati diversi sciami sismici in molte altre zone dell'isola, attraversata da complessi sistemi di faglie incrociate. All'evento principale, che ha provocato danni a Tainan, fra cui il crollo di una decina di palazzi nella città e la morte di almeno 116 persone, sono seguite altre 4 scosse di magnitudo compresa fra il quarto e il quinto grado della scala Richter, tutte avvenute ad una profondità compresa fra i 25 e i 31 chilometri. Nessun altro evento significativo è stato più registrato nell'area dal 6 febbraio 2016. Invece, il 9 febbraio 2016, si verifica una scossa di magnitudo 4.9 nella parte orientale dell'Isola, più dettagliatamente ad una distanza di appena 19 chilometri a SE della popolosa città di Hualien, che ospita 350.000 abitanti; qui la scossa viene avvertita dalla popolazione locale. Il 13 febbraio 2016 una scossa minore, di magnitudo 4.2, colpisce il centro-nord di Taiwan, 37 chilometri a NE di Buli, dove risiedono 86.000 abitanti. Taiwan faglie. Queste scosse potrebbero rientrare nella normale attività sismica dell'isola, sovente colpita da eventi tellurici anche molto intensi. Tuttavia lo sciame che desta più interesse è quello iniziato il 15 febbraio 2016, nel sud-est dell'isola di Taiwan. 5 le scosse comprese fra il quarto e il quinto grado della scala Richter, la più forte proprio oggi, magnitudo 4.9 alle 2,09 (ora italiana). Lo sciame si sta verificando nell'area compresa fra le città di Taitung City, ove risiedono 110.000 abitanti e la più grande Kaohsiung, in cui vivono 1.500.000 persone. I terremoti sono stati tutti avvertiti dalla popolazione locale, già spaventata dal forte sisma di magnitudo 6.4 di 2 settimane fa. Come possiamo vedere dalla mappa, inoltre, si capisce che la sismicità è molto più frequente e importante nella parte orientale dell'isola, rispetto a quella occidentale, dove, fra l'altro, si è verificato il terremoto di Tainan. Grandi terremoti Taiwan. Non è raro in aree particolarmente sismiche come lo è l'Isola di Taiwan, che in conseguenza di una forte scossa di terremoto si possano attivare altri segmenti di faglie generando così ulteriori eventi. Infatti è improbabile che si possa trattare di scosse di assestamento susseguenti a un evento di inizio mese. Tra l'altro, se osserviamo i documenti storici che riguardano la sismicità dell'isola, ci accorgiamo che capita sovente il fatto che due terremoti si possano verificare in aree diverse dell'isola nell'arco di pochi mesi, addirittura a distanza di poche settimane. Ripetiamo che i terremoti ad oggi non sono assolutamente prevedibili, ma attraverso lo studio della sismicità di una determinata zona, possiamo capire se in quel determinato luogo la probabilità di terremoti è più o meno elevata rispetto ad altre parti del mondo.

## - Terremoto a Creta: scossa magnitudo 4.7 -

[Redazione]

Terremoto a Creta: scossa magnitudo 4.7 Nella notte una forte scossa di magnitudo 4.7 è stata registrata al largo dell'isola greca di Creta. Di Luigi Andrea Luppino - 18 febbraio 2016 - 18:36 Vibo Valentia: strade allagate a Coccirino. Scossa Creta Nella notte, precisamente alle 3,40 (ora italiana), una forte scossa di magnitudo 4.7 è stata registrata al largo dell'isola greca di Creta. Il terremoto, secondo EMSC, avrebbe avuto il suo epicentro in mare a sudest dell'isola di Creta, più dettagliatamente ad una distanza di circa 42 chilometri da Palaíkastron, paese che ospita 1.000 abitanti, e 71 chilometri a SE di Ágios Nikólaos, ove risiedono circa 10.000 persone. L'ipocentro del sisma è stato individuato a 10 chilometri di profondità e per questo evento è stato nettamente risentito dalla popolazione locale, specialmente fra Ierapetra, Makry Gialos e Siteia, nella parte orientale dell'isola. Alcune segnalazioni meno significative arrivano da Irakleion, più a nord. Non sono segnalati danni a cose o a persone, anche se il terremoto ha spaventato molte persone nel cuore della notte e diverse sono state le chiamate di cittadini spaventati ai Vigili del Fuoco. 1 su 2 scossa Creta scossa Creta



## - Terremoto 5.8 Christchurch: continuano le scosse di assestamento -

[Redazione]

Terremoto 5.8 Christchurch: continuano le scosse di assestamento  
Dopo la forte scossa di magnitudo 5.8 che ha colpito al largo della città di Christchurch, Nuova Zelanda, il 14 Febbraio 2016, nelle prime ore di oggi si è verificata una scossa di assestamento.  
Di Luigi Andrea Luppino - 18 febbraio 2016 - 19:12  
Vibo Valentia: strade allagate a Coccorino  
Nuova Zelanda faglie  
Dopo la forte scossa di magnitudo 5.8 che ha colpito al largo della città di Christchurch, Nuova Zelanda, il 14 Febbraio 2016, nelle prime ore di oggi si è verificata una scossa di assestamento. Secondo EMSC il terremoto, di magnitudo 4.3, si è prodotto ad una profondità di 11 chilometri nello stesso identico punto in cui si era verificata la scossa principale. L'evento è stato naturalmente avvertito a Christchurch, posta soltanto 18 chilometri ad Ovest rispetto all'epicentro del sisma. Questa è la prima scossa di magnitudo superiore a 4 verificatasi conseguentemente al terremoto principale del 14 Febbraio, anche se si sono registrate scosse di assestamento minori, compresa una di magnitudo 3 e 3.9.  
assestamento Nuova Zelanda  
L'evento di magnitudo 5.8, che fortunatamente non ha generato gravi danni, fa parte della consueta attività sismica a cui entrambe le isole principali della Nuova Zelanda sono sottoposte. Il territorio neozelandese è particolarmente soggetto ad eventi tellurici anche molto intensi, poiché attraversato da sistemi di faglie molto complessi e articolati. Infatti, se i terremoti che si verificano ad est dell'isola Settentrionale e nella porzione sudoccidentale dell'isola Meridionale sono prodotti dal meccanismo di subduzione fra la Placca del Pacifico che si insinua sotto la Placca Australiana, i terremoti che colpiscono la zona centro-settentrionale dell'Isola Meridionale sono provocati da movimenti di faglia trascorrenti, quindi, in genere, non così forti come quelli provocati dal meccanismo di subduzione.  
danni Christchurch  
Quindi, presumibilmente, il terremoto verificatosi al largo di Christchurch il 14 Febbraio 2016, il 21 Febbraio 2011 e nel Settembre del 2010, sono generati dallo stesso tipo di sorgente sismotettonica. I terremoti più forti possibili in Nuova Zelanda avvengono invece lungo i margini della zona di subduzione e possono raggiungere intensità molto elevate, fino a magnitudo 8, soprattutto lungo le Alpi Neozelandesi.

## - Maltempo in Puglia: piogge in tutta la Regione, disagi a Bari [DATI] -

[Redazione]

Maltempo in Puglia: piogge in tutta la Regione, disagi a Bari [DATI] Maltempo in Puglia, piogge moderate su tutta la Regione: picchi di 30mm sulle Murge baresi Di Peppe Caridi -18 febbraio 2016 - 19:03 Vibo Valentia: strade allagate a Coccorino [polignano-a-mare-640x640] Maltempo e temperature in netto calo in Puglia: abbiamo +9a Foggia, +10a Bari, +12a Brindisi, +13a Taranto e Lecce dopo i picchi di +23/+24 dei giorni scorsi. Il maltempo sta interessando tutta la Regione con piogge moderate benvenute per la situazione delle campagne. Fino al momento sono caduti 29mm di pioggia a Terlizzi, 23mm a Palo del Colle, 22mm a Cagnano Varano, 21mm a Martina Franca e Monte Sant Angelo, 19mm a Cassano delle Murge, 18mm a Locorotondo, 16mm a Putignano, Vico del Gargano e Valenzano, 15mm a Castellana Grotte, 14mm a Ostuni e Fasano, 13mm a Taranto, Vieste, San Ferdinando di Puglia e Acquaviva delle Fonti, 12mm a Cerignola, San Marco in Lamis, Mola di Bari e Alberobello, 10mm a Foggia, 9mm a Brindisi. I fenomeni non sono violenti e non si segnalano particolari criticità, se non per qualche disagio alla viabilità. Allagamenti nel Palazzo di Giustizia di Bari: pioggia 01E bastata la pioggia di oggi a risvegliare gli annosi problemi strutturali del Palazzo di Giustizia di via Nazario Sauro a Bari. Dal soffitto di una cancelleria al secondo piano, la pioggia filtra e i cancellieri hanno sistemato una bacinella su un mobiletto per raccogliere acqua ed evitare l'allagamento della stanza dove, peraltro, centinaia di fascicoli sono accatastati sulle scrivanie. E visibile un'ampia chiazza di umidità e l'intonaco è rigonfio. A denunciarlo perennesima volta sono alcuni penalisti baresi che hanno pubblicato sulla pagina Facebook Avvocati Ora una serie di fotografie eloquenti. Tra queste anche una che mostra una larga frattura che va dal soffitto al pavimento lungo una parete a pochi metri dalla stanza dell'apiaggia. Si tratta di una frattura ampia almeno una decina di cm dalla quale filtra la luce dell'esterno. La crepa è da tempo monitorata con strumenti di misurazione e continua ad allargarsi con l'allontanamento dei due corpi di fabbrica che costituiscono l'edificio.

## - Il meteorite di ieri sera avvistato anche in Francia: boom di segnalazioni -

[Redazione]

Il meteorite di ieri sera avvistato anche in Francia: boom di segnalazioni  
Enorme meteorite avvistato ieri alle 18:20 tra Italia e Francia  
Di Peppe Caridi - 18 febbraio 2016 - 09:31  
Temporale a Dubai, piove anche nel Grattacielo  
[bolide]  
I giornali locali parlano di un misterioso raggio verde, una palla di fuoco con una scia di luce tracciante in cielo. Il riferimento è all'enorme meteorite che ieri sera dopo il tramonto, intorno alle 18:20, ha solcato i cieli tra l'Italia e la Francia, come riportano i media francesi, da Nice Matin a Le Figaro parlando di una lunga striscia verdastria di luce avvistata distintamente da migliaia di persone soprattutto in Valle d'Aosta e in Savoia (ma avvistamento è stato registrato anche nel Var, nelle Alpi marittime e nel nord dell'Italia tra Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta, Toscana, Lombardia ed Emilia Romagna). Molti residenti hanno chiamato i vigili del fuoco parlando di una palla di fuoco di color verde che ha attraversato la volta celeste da nord-est verso sud-ovest. Spaventoso meteorite sui cieli del Centro/Nord: paura in Toscana, Liguria, Emilia Romagna e Lombardia [FOTO]

## - Montagna: grande operazione nel Cadore, salvato alpinista -

[Redazione]

Montagna: grande operazione nel Cadore, salvato alpinista Di Peppe Caridi -18 febbraio 2016 - 21:26 Vibo Valentia: strade allagate a Coccorino [soccorso-alpino-640x359] Grande operazione di soccorso in montagna nel Cadore, dove si temeva che una valanga potesse avere provocato vittime. E' stato poi accertato che la neve aveva travolto un alpinista, che però è riuscito a riemergere da solo dalla massa nevosa. Non appena raggiunto dal medico, alpinista-sciatore, un ungherese di 50 anni, ha spiegato di essere stato lui a dare l'allarme e ha raccontato accaduto. Partito con una comitiva, si era poi separato dagli amici. Non appena entrato con gli sci in una valletta che gli era parsa sicura, era invece subito partita la valanga che lo aveva travolto. Rimasto sepolto fino alle ascelle, era poi riuscito a trarsi in salvo da solo. Dalla testimonianza dell'uomo, che era solo, e dalle ricerche svolte dai soccorritori, è stata esclusa la presenza di altre persone sotto la neve.

## **- Ciclone al Sud, vento da uragano in Calabria: tragedia a Siderno, palma crolla su auto [FOTO] -**

[Redazione]

Ciclone al Sud, vento da uragano in Calabria: tragedia a Siderno, palma crolla su auto [FOTO] Maltempo, venti impetuosi in Calabria: tragedia a Siderno nel reggino jonico Di Peppe Caridi -18 febbraio 2016 - 21:23 Vibo Valentia: strade allagate a Coccorino [siderno-vento-640x640] Tragedia a Siderno, città jonica della provincia di Reggio Calabria spazzata inserata da un vento pazzesco con raffiche ad oltre 100km/h: gravi danni, lampioni caduti sul lungomare e purtroppo anche una palma staccata dal ciclone e caduta su un'auto in transito in una strada del centro con a bordo un uomo. La vittima dell'incidente fortunatamente è fuori pericolo di vita, ma è stato trasportato in Ospedale dove si trova ancora sotto osservazione per le ferite riportate. Il ciclone posizionato sul mar Jonio sta provocando forte maltempo mai da ore sulla Calabria centro/meridionale, con piogge abbondanti tra Serre e Aspromonte (picchi di 90mm nelle zone interne) e venti impetuosi di maestrale che continueranno ancora per qualche ora.

## Colonia, rifugiate molestate dal personale del centro d'accoglienza: la polizia indaga

[Redazione]

Pubblicato il: 18/02/2016 11:53 La polizia tedesca sta indagando su alcune accuse di molestie sessuali presentate da ben 70 donne rifugiate contro il personale di sicurezza in un centro di accoglienza allestito in una palestra di una scuola di Colonia. Le affermazioni sono state scritte in due lettere aperte che le migranti hanno intenzione di consegnare al Ministero per migrazione e rifugiati. Secondo il giornale locale Kölner Stadt-Anzeiger, in una delle missive si legge che il personale di sicurezza rivolgeva commenti osceni alle donne, fotografandole e filmandole anche mentre facevano la doccia o durante l'allattamento. Nelle lettere le donne chiedono quindi una più rapida gestione delle loro richieste di asilo, la rimozione immediata del personale di sicurezza in questione e un miglioramento delle condizioni di vita presso il centro. "Pernoi, la palestra non è un alloggio di emergenza, si tratta di una prigione", si legge ancora secondo il Kölner Stadt-Anzeiger, che pubblica anche alcune foto che mostrano decine di lettini in fila uno accanto all'altro e spazzatura sul pavimento. Tweet Condividi su WhatsApp

## Atterraggio d'emergenza, l'aereo finisce in strada /Video

[Redazione]

Pubblicato il: 18/02/2016 12:43Atterraggio di emergenza in strada. Un video ha documentato l'impresa di un pilota che ai comandi di un bimotore è stato costretto a compiere la manovra su un'arteria stradale nell'area della città di Santa Isabel, nella regione metropolitana di San Paolo. Le 3 persone a bordo dell'aereo non hanno riportato ferite. A quanto pare, il velivolo era in regola con i controlli ed era autorizzato a volare fino al gennaio 2018. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)



## Migranti, Ue scrive all'Austria: "Il tetto sulle richieste di asilo ? illegale"

[Redazione]

Pubblicato il: 18/02/2016 15:18 La decisione dell'Austria di imporre un tetto giornaliero di richieste di asilo(80) è "incompatibile" con il diritto internazionale. E' quanto sostiene il commissario europeo alle Migrazioni, Dimitri Avramopoulos, in una lettera di cui è in possesso l'agenzia Dpa. Già in mattinata, il presidente della Commissione Europea Jean-Claude Juncker, incontrando brevemente la stampa al palazzo Berlaymont, sede dell'esecutivo Ue a Bruxelles, aveva sottolineato: la decisione di consentire a un massimo di 3.200 persone di attraversare il territorio nazionale "non mi piace" e la Commissione Europea ne "sta verificando" la legalità. Ma intanto si allunga la lista dei Paesi balcanici che vogliono seguire l'esempio dell'Austria per intensificare la sicurezza delle frontiere e arginare il flusso migratorio. Da Belgrado il ministro del Lavoro e affari sociali incaricato per l'emergenza profughi, Aleksandar Vulin, ha detto che "la Serbia farà come fa l'Austria". "Non vogliamo riversare su altri i nostri problemi, ma non possiamo consentire che i problemi di altri si risolvano sul territorio serbo", ha detto Vulin ai giornalisti. "Se l'Austria o un qualsiasi altro Paese introduce nuove regole per aumentare o diminuire il flusso di migranti, la Serbia deve attuare la stessa regola", ha aggiunto il ministro, spiegando che la decisione è in linea con un accordo tra i Paesi presenti sulla rotta migratoria. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

## Emergenza tumbleweed in Australia, case sommerse dalle erbacce

[Redazione]

Pubblicato il: 18/02/2016 11:13E chiamata rotolacampo, o tumbleweed in inglese, e altro non è che una "palla" vegetale che sospinta dal vento, rotola lontano percorrendo anche grandi distanze nei territori pianeggianti. Eppure in Australia sta creando enormi disagi perché l'erba che la costituisce, l'"hairy Panic grass" (conosciuto anche con il nome latino *Panicum effusum*) sta coprendo case, automobili e strade private. A Wangaratta, una piccola comunità nel nord-est di Victoria, questa curiosa formazione vegetale in alcuni casi ha raggiunto anche i due metri di altezza per tre metri di diametro a causa del clima estremamente asciutto di questo periodo. Le erbacce si accumulano ogni giorno fuori dalle abitazioni e i residenti frustrati sono costretti a pulire per diverse ore i mucchi di "hairy Panic grass" che a volte raggiungono l'altezza del tetto. Immagini dalla zona mostrano che le erbacce hanno quasi inghiottito alcune case della città e i residenti devono passare attraverso una "giungla" solo per arrivare alla porta d'ingresso. Secondo i media locali la situazione è presumibilmente il risultato di terreni agricoli locali trascurati. Un portavoce del Consiglio locale ha detto al 'The Guardian Australia' che non c'era molto che potesse essere fatto "attraverso le leggi locali", per controllare la diffusione dei Tumbleweed, anche se si sta pensando di potenziare i controlli per il prossimo anno. "Il consiglio ha una capacità molto limitata d'intervento, ma stiamo cercando di lavorare con i residenti e gli agricoltori nelle vicinanze". Time to help us out in Bella Vista estate Rural City Council of Wangaratta. This is a daily issue we have down here and... Pubblicato da Matt Thewlis su Sabato 13 febbraio 2016 Tweet Condividi su WhatsApp

## Fulmine su frigo, al macero i vaccini - Trentino AA/S

[Redazione]

(ANSA) - BOLZANO, 18 FEB - Un fulmine manda in tilt le celle frigorifero e finiscono nella spazzatura vaccini per un valore di 51 mila euro. E' accaduto in un laboratorio dell'Asl a Bolzano. La vicenda, venuta a galla dopo un'interrogazione di Ulli Mair, del partito della destra Sudtirolese Freiheitlichen, è accaduta la scorsa estate, il 7 agosto. Come hanno spiegato i responsabili, il frigorifero non era dotato di un generatore di emergenza. Vero, però, un sistema d'allarme che avrebbe dovuto inviare dei messaggi al personale di servizio in caso di guasto. Anche questo sistema però era stato distrutto dal fulmine. E così ai tecnici del laboratorio non è rimasto altro da fare che gettare via i preziosi vaccini.

## Maltempo: pericolo valanghe marcato - Veneto

[Redazione]

(ANSA) - BELLUNO, 18 FEB - Il Soccorso alpino Dolomiti Bellunesi invita alla massima prudenza i frequentatori della montagna, poiché a seguito delle recenti nevicate e delle particolari condizioni ambientali il rischio di distacchi è elevato ovunque. L'Arpav dà per questi giorni generale pericolo valanghe marcato, grado 3, per possibili distacchi di neve recente lungo i canali e i versanti abituali. Limitatamente all'Alpago, dove gli apporti nevosi sono stati più consistenti il pericolo di valanghe oltre i 1500 m. è forte (grado 4). Domani venerdì è previsto un nuovo debole peggioramento (1-4 cm di neve fresca). Il manto nevoso sarà in progressivo assestamento, ma saranno ancora possibili distacchi spontanei di valanghe di neve. Oltre il limite del bosco, possibili distacchi provocati di valanghe a lastroni di neve recente, anche con debole sovraccarico (es. singolo sciatore). Domenica è previsto un forte rialzo termico: vi sarà una probabile ripresa dell'attività valanghiva e un aumento della probabilità di distacchi provocati.

## Treno tarda, passeggeri `prigionieri` - Campania

[Redazione]

(ANSA) - NAPOLI, 18 FEB - Un gruppo di passeggeri è rimasto bloccato ieri, dopo le 22,30, nella stazione "La Treccia" della linea ferroviaria Circumflegrea della Sepsa, a Napoli, dove era arrivato dopo la partenza, in ritardo, dalla stazione Montesanto. La Circumflegrea dipende dalla Sepsa così come la ferrovia Cumana, un cui convoglio è deragliato ieri riaprendo le polemiche sulle condizioni del trasporto pubblico campano. Scesi dal convoglio i passeggeri si sono avviati verso l'uscita ma hanno trovato il cancello chiuso. Hanno chiamato i vigili del fuoco che, a loro volta, hanno informato i vertici dell'Eav-Sepsa. Questi hanno inviato in stazione un dipendente che ha "liberato" il gruppo. I passeggeri sono rimasti bloccati per svariate decine di minuti. Il presidente dell'Eav, Umberto deGregorio, fa sapere che è stata emessa formale contestazione nei confronti dei dipendenti responsabili del disguido e che il sistema di avvisi, che avrebbe evitato l'episodio, non è in funzione a causa dell'opposizione dei sindacati.

## A Mosca bruciano 600 metri quadrati in centro commerciale

[Redazione]

Mosca, 18 feb. (askanews) - Un grande incendio nel complesso commerciale Savelovsky, nel centro di Mosca si è sviluppato su una superficie di 600 metri quadrati. Lo hanno confermato fonti del Ministero delle Situazioni di Emergenza russo. Savelovsky aperto nel 1998 a Mosca, è uno dei primi grandi complessi commerciali all'interno del Terzo Anello.

## Camorra, arrestato il boss Domenico Ferrara a Villaricca

[Redazione]

Pubblicato il 19 febbraio 2016 01:07 | Ultimo aggiornamento: 19 febbraio 2016 01:07 di Redazione BlitzGuarda la versione ingrandita di Camorra, arrestato il boss Domenico Ferrara a Villaricca[INS::INS]ROMA Il boss del clan della camorra Domenico Ferrara è stato arrestato la sera del 18 febbraio a Villaricca, in provincia di Napoli. Nel blitz che ha coinvolto oltre 150 carabinieri del comando provinciale di Napoli sono state arrestate oltre al boss altre 6 persone ritenute vicine alla camorra, tra cui Vittorio Amato e Rocco Ruocco, considerati i luogotenenti di Ferrara. Il blitz è scattato nella serata di giovedì 18 febbraio e i carabinieri di Napoli hanno eseguito un decreto di fermo per estorsione aggravata dal metodo mafioso. Il provvedimento è stato emesso dalla Direzione distrettuale antimafia di Napoli e riguarda i vertici del clan Ferrara. L'operazione, si apprende dai Carabinieri, è concentrata in particolare intorno alla roccaforte del clan che è una sorta di casa-bunker e si trova nel parco Mondo nuovo di Villaricca. Domenico Ferrara, conosciuto come Mimì o muccuso, è considerato elemento dispendioso delle organizzazioni camorristiche. Il suo nome era venuto alla ribalta qualche tempo fa per il sequestro di oltre un centinaio di telefonini cellulari, secondo gli investigatori, servivano per il televoto a favore della figlia che partecipava ad uno show televisivo per giovani talenti condotto da Antonella Clerici. Il Mattino scrive: Nel corso dell'operazione è stato infatti preso il boss Domenico Ferrara, finito nell'occhio del ciclone nel 2013 con l'accusa di aver taroccato il televoto della trasmissione Ti lascio una canzone di Antonella Clerici distribuendo più di 300 telefonini per favorire la figlia Vania. Oltre al boss, detto Mimì o muccuso, sono stati fermati i suoi luogotenenti Vittorio Amato e Rocco Ruocco, e altre 4 persone. L'accusa è estorsione aggravata dal metodo mafioso. Il decreto di fermo è stato emesso dalla Dda partenopea.

## Urina e corteccia hanno salvato donna 9 giorni nel pozzo

[Redazione]

Pubblicato il 19 febbraio 2016 06:20 | Ultimo aggiornamento: 18 febbraio 2016 23:22 di Redazione BlitzGuarda la versione ingrandita di Urina e corteccia hanno salvato donna 9 giorni nel pozzo [INS::INS]SHANGHAI . La sua urina ha salvato. Questa è la drammatica e terribile storia da incubo di una donna che era caduta in un pozzo, per sua fortuna asciutto, e che è riuscita a sopravvivere bevendo la propria urina, nutrendosi di cortecce di albero e restando positiva e ottimista. La vicenda si è svolta nella campagna che circonda Chengdu, la megalopoli cinese di 14 milioni di abitanti, capitale della regione del Sichuan. Ma nella campagna lontano dai grattacieli che crescono come funghi, succedono ancora cose come questa. La donna, Wang Huanzhen, 63 anni, è stata trovata e salvata da un pastore, il quale ha inteso un debole pianto provenire dal pozzo profondo 19 metri in cui la donna era caduta. Se è cavata con una costola e la gamba destra fratturate. Wang Huanzhen è caduta nel pozzo mentre raccoglieva legna per la stufa e il camino. Era col marito, il quale però si era allontanato per fare un primo viaggio fino alla loro casa con un carico di legna. Quando è tornata nel punto in cui si erano divisi, non ha più trovata. Era venerdì 5 febbraio. Il marito di Wang è andato alla Polizia e poi si è unito alle guardie e a numerosi parenti e gente del villaggio nella ricerca della moglie. Hanno battuto palmo a palmo il bosco, sono andati anche in villaggi vicini nel caso avesse deciso di andare in visita a qualche conoscente. Ma solo nove giorni dopo, quando un pastore ha sentito il pianto ormai molto debole di Wang, mentre passava vicino, è stato possibile localizzare la donna e salvarla. Il pastore, riferisce la stampa locale, ha sentito una debole invocazione di aiuto, ha capito la situazione e ha avvisato la Polizia. Le guardie hanno estratto Wang dal pozzo e hanno portato all'ospedale. All'ospedale Wang ha raccontato come è riuscita a sopravvivere 9 giorni in fondo al pozzo: erano, portati dal vento e dalla pioggia, pezzi di corteccia di albero, li ha masticati come si fa con le radici o la liquerizia in bastoni e così si è nutrita. Per evitare di disidratarsi, visto che il pozzo in fondo al quale era finita era perfettamente secco, ha bevuto la propria urina. Ha detto di avere appreso questa tecnica di sopravvivenza seguendo un corso di pronto soccorso che le autorità locali avevano tenuto ai cittadini dopo un grande terremoto nel 2008. E ha aggiunto: Penso che a tenermi in vita sia stato il mio modo di pensare sempre positivo.



## Parla Giada, il medico italiano che salva i migranti nel mar Egeo

[Redazione]

Giada Bellanca, medico Cisom, con un piccolo profugo. Foto di Jason Florio Il mare invacanza: gioia, divertimento, sogno scenario limpido e idilliaco per un selfie. Il mare di chi fugge da una guerra o dalla miseria: tempesta, inferno ondoso, ombra costante della fine. Lo sappiamo dalle cronache: è l'Egeo la nuova frontiera della morte in mare, perché le ultime correnti migratorie transitanoda qui. Sempre più migranti perdono la vita nell'Egeo. 30 gennaio: 39 migranti, tra cui cinque bambini, naufragano e muoiono in questo stretto bacino di mare del Mediterraneo che si insinua tra la Turchia e le coste della Grecia. Partito dalla provincia turca di Canakkale, cercavano di approdare all'isola greca di Lesbos. 7 febbraio: due barconi affondano nei suoi abissi. Più di trenta le vittime. Metà sono bambini. vedi anche: Sbarco a Catania Migranti, il paradosso italiano: diminuiscono gli sbarchi, ma aumentano le richieste d'asilo Da paese-ponte a destinazione finale. Di nigeriani e somali più che di eritrei siriani. Così mentre gli arrivi diminuivano, nel 2015 sono aumentate le domande di protezione in Italia. E mentre Olanda e Svezia prevedono di rimandarli indietro, da noi si rischia una nuova emergenza Solo a gennaio, stando all'Organizzazione mondiale delle migrazioni, l'Egeo si è tramutato in un letto liquido di morte per centinaia di persone. E se questo ritmo non varierà, il 2016 si annuncia persino più terribile dell'anno precedente, mentre la Nato annuncia l'invio di navi per identificare le imbarcazioni dei trafficanti di profughi. Agli scafisti, si sa, non interessa affatto l'incolumità delle "merci umane" che stoccano alla rinfusa nelle loro barche: basti pensare all'uso massiccio che fanno dei falsi giubbotti di salvataggio. [image] Gli oppressi, le vittime predestinate provengono in larga parte dalla Siria dilaniata dalla guerra. "L'Egeo è un mare chiuso, costellato da golfi e canali. Quattrocento isole per lo più disabitate. Un mare circoscritto, e quindi soggetto a sbalzi meteorologici bruschi e repentini, a correnti vorticosi che si formano nel giro di pochissimi minuti. E dal porto turco da dove giungono le barche è altrettanto ermetica: i fuggitivi immaginano la tranquillità di un mare calmo al di là della rada mentre, in realtà, infuria la tempesta". L'Egeo si rivela presto una trappola di inganni. Un miraggio capzioso, una fatamorgana. "I migranti pensano: il percorso è così breve, "ce l'abbiamo quasi fatta". Cominciano ad agitarsi per la gioia: è normale. Ma ogni isola nasconde un sottosuolo marino irto di scogli e scogliere appuntiti e invisibili. Mine galleggianti che ti colpiscono proprio quando stai per cantare vittoria. La maggioranza non sa nuotare, non ha nessuna dimestichezza pregressa con il mare. A quel punto scatta l'emergenza e in 5-10 minuti interveniamo noi". vedi anche: pozzallo-jpg Medici Senza Frontiere: "Pozzallo è invivibile per i migranti. Ecco perché cene andiamo" Bagni senza porte. Nessuna area per il trattamento di malattie specifiche. Infestazioni di blatte. Le condizioni del centro di primo soccorso, diventato hot spot per il riconoscimento dei nuovi arrivati, sono critiche. I sanitari di MSF spiegano perché tra qualche giorno lo lasceranno: "Così il nostro lavoro è vano" A parlarci è Giada Bellanca, originaria di Sciacca in provincia di Agrigento, laurea in Medicina e Chirurgia, giovane e brillante medico specializzando in "Medicina dei disastri" e Antiterrorismo. Due materie che studia empiricamente, sul campo, in compagnia del dolore del mondo: 380 i giorni di navigazione operativa per lei, fin qui, nell'arco degli ultimi due anni; 14 mila i fuggitivi soccorsi. E Giada è appena tornata da una missione umanitaria nel Mar Egeo organizzata dal Cisom, il Corpo italiano di soccorso dell'Ordine di Malta, a bordo della nave Responder del Moas (che sta per Migrant Offshore Aid Station). Dal 15 dicembre i due vascelli di salvataggio ad alta velocità della Responder, ribattezzati Aylan e Galip Krdi, come i due sfortunati fratellini siriani morti in mare, hanno soccorso e assistito 529 persone, compresi 59 bambini. E molti sono stati salvati per miracolo. È da diversi anni che il Cisom presta i suoi servizi qualificati in prima linea su navi della Guardia Costiera, della Guardia di Finanza e della Marina Militare. Specializzandosi nell'assistenza sanitaria in mare. Ultimamente ha lanciato la campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi "E liberali dal mare". Perché l'emergenza continua ed è un dramma senza fondo. "Senon li vedi non puoi capire. Quegli enormi laghi neri e profondi che sono i giochi dei bambini" racconta Giada Bellanca "La dignità di una donna che nonostante tutto tenta di

lavarsi con una salviettina profumata. Un ragazzo chetiene per mano l'amico con la gamba fratturata. Il sudore, l'odore del ferro edella morte nel silenzio al passaggio dei sacchi neri pieni di corpi dipersone, sogni, speranze, popoli".Piglio deciso, modi proattivi e uno sguardo acceso di passione; fu un "amore aprima vista", il suo. Barlumi e vampate di coraggiosa umanità, nella gelidaragioneria dei numeri del lato oscuro della storia di questi ultimi tempi.Quando il giuramento di Ippocrate rifiuta i confini della geografia e dellapolitica. Anche il Mar Egeo ha i suoi Giusti. "Ogni salvataggio è completamentediverso dal precedente. I protocolli sono gli stessi, ma si trasforma l'orizzonte umano. Ogni persona necessita di un trattamento a se stante".In quest'ultima missione Giada ha toccato con mano il problema, epocale, dellaSiria in fiamme. "L'ottanta per cento dei fuggitivi veniva da lì. Famiglie.Donne, anche molto anziane. Bambini, che si svagavano con un nonnulla: basta unpalloncino ricavato con due guanti di lattice. Padri che cercavano dirassicurare la moglie e la prole. Le famiglie sono uguali in tutto il mondo".L'ultimo ricordo triste, ma a lieto fine, vale per tutti. "Un bambino inipotermia profonda. Un neonato. Lo spettro della morte incombente. La mamma chepiange a dirotto alle sue spalle insieme agli altri quattro fratellini feriti.Ma poi quel bambino riapre gli occhi. Torna a respirare normalmente, amuoversi. Recupera un'accettabile temperatura corporea. Emozioni che tiripagano di tutto e ti consentono di affermare a te stessa: ho dato ilmassimo". Storie d'ordinario tormento e catarsi occasionale; e quelle costegreche sempre più lontane, benché vicine. "Dal signore anziano diabetico gravesenza insulina da una settimana, al colpo di machete o alla pallottola piantatanella gamba, passando per malattie endemiche come la scabbia. Facciamo di tuttoper mitigare il loro strazio, con annessa vergogna per avere in corpo malattieevitabilissime altrove".Aiutare l'uomo, sempre e soltanto l'uomo. Il pericolo di infiltrazioniterroristiche si combatte anche così. "Fino a una cinquantina d'anni fa gliemigranti, i naviganti improvvisati eravamo noi. Perché oggi non dovremmoattivarci per i nostri eredi in mare aperto? Se proprio non riusciamo aimparare dalla storia, impariamo almeno dalla realtà. Noi ci prendiamo curadelle persone, dal recupero allo sbarco sulla terraferma. Senza distinzioni subase etnica o nazionale, senza ordini del giorno mediatici. Il nostro unicoobiettivo è quello di salvare l'uomo, con la U maiuscola. Il resto compete allapolitica. Continuerò a imbarcarmi, con la ragione e il sentimento. Senza paura.È il mio dovere". Tag migranti profughi profughi siriani Siria&copy Riproduzione riservata 15 febbraio 2016Il numero in edicola Copertina L'EspressoESPRESSO+L'ESPRESSO SU IPADABBONAMENTO CARTACEONEWSLETTERContenuti correlati Migranti, il paradosso italiano: diminuiscono gli sbarchi, ma aumentano lerichieste d'asiloInternazionaleMigranti, il paradosso italiano: diminuiscono gli sbarchi, ma aumentano lerichieste d'asilo27 gennaio 2016

## Schianto tra quattro auto nel crotonese: tre feriti gravi - Ultim`ora

[Redazione]

Schianto tra quattro auto nel crotonese: tre feriti graviCrotone, 19 feb. (AdnKronos) - Tre persone sono rimaste gravemente ferite in unincidente stradale avvenuto nella serata di ieri lungo la statale 106,all'altezza del bivio di Cutro. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco,ma anche il personale del 118, i carabinieri e la polizia stradale.Come fanno sapere i vigili del fuoco, sono state quattro le vetture coinvoltenell'incidente. Quattro le persone che viaggiavano da sole nelle loroautomobili: tre sono gravemente ferite, solo una è rimasta illesa. I vigili delfuoco hanno estratto i feriti dalle lamiere.

## Fulmine su frigo, al macero i vaccini

[Redazione]

11:40 (ANSA) - BOLZANO - Un fulmine manda in tilt le celle frigorifero e finiscono nella spazzatura vaccini per un valore di 51 mila euro. E' accaduto in un laboratorio dell'Asl a Bolzano. La vicenda, venuta a galla dopo un'interrogazione di Ulli Mair, del partito della destra Sudtirolese Freiheitlichen, accaduta la scorsa estate, il 7 agosto. Come hanno spiegato i responsabili, il frigorifero non era dotato di un generatore di emergenza. Vero, per, un sistema d'allarme che avrebbe dovuto inviare dei messaggi al personale di servizio in caso di guasto. Anche questo sistema per era stato distrutto dal fulmine. E così ai tecnici del laboratorio non rimasto altro da fare che gettare via i preziosi vaccini.

## Crollano presenze turisti a Parigi

[Redazione]

13:48 (ANSA) - PARIGI - Allarme sul crollo della frequentazione turistica a Parigi scesa del 20% dagli attentati del 13 novembre. "I turisti hanno paura di Parigi", scrive oggi in prima pagina il quotidiano Le Parisien, che pubblicagli ultimi dati a disposizione per l'Ile-de-France, la regione della capitale. Russi: - 37,5%. Giapponesi: - 22,8%. Italiani: -17,3%. Olandesi: -9,6%. "Solo l'arrivo massiccio dei cinesi ci ha salvato dalla catastrofe", riferisce il popolarissimo quotidiano della capitale. Per David Douillet, vicepresidente della regione responsabile del turismo internazionale, "oggi non siamo ancora in grado di quantificare l'impatto degli attentati con un dato preciso. Mal'intero settore ne risente duramente". Tanto che l'Ile-de-France lavora attualmente alla creazione di un fondo d'emergenza per soccorrere le strutture colpite dal crollo delle frequentazioni e nelle prossime settimane potrebbe sborsare un aiuto straordinario da 1 milione di euro.

## **Donna scomparsa, ascoltata altra prof**

[Redazione]

20:49 (ANSA) - TORINO - Spunta un'altra insegnante nella vita di Gabriele Defilippi, il 22enne accusato di avere truffato Gloria Rosboch, la professoressa scomparsa lo scorso 13 gennaio. Il sospetto dei carabinieri del nucleo investigativo di Torino, che l'hanno convocata, che anche lei sia stata vittima di un raggio. La donna, secondo quanto appreso, avrebbe avuto una relazione col giovane, troncata nel 2013, quando il ragazzo era poco più che maggiorenne. Si sono concluse senza esito, intanto, le ricerche dell'insegnante scomparsa a Sant'Anna Boschi, una frazione di Castellamonte in provincia di Torino. Vi hanno partecipato i vigili del fuoco, con il pastore belga Larcos delle unità cinofile, e i carabinieri. Per la scomparsa della donna, la procura di Ivrea ha aperto un'altra inchiesta, al momento senza indagati, in cui viene ipotizzato l'omicidio.

## Venezuela a un passo dal collasso. Benzina su del 6000%. Opposizione chiede referendum per destituire Maduro

[Redazione]

Ogni giorno che passa la crisi venezuelana sembra entrare in un nuovo girone infernale, sempre più in basso. Gli analisti internazionali concordano nel ritenere insufficiente il pacchetto di misure faticosamente approvato dal presidente Nicolás Maduro, che ha aumentato per decreto il prezzo della benzina e svalutato la valuta nazionale dopo un estenuante braccio di ferro con il Parlamento controllato dall'opposizione. Maduro è dovuto ricorrere alla Corte suprema, che ha ribaltato la decisione dell'Assemblea di negare al presidente i poteri speciali necessari al varo delle misure. Il rischio di violenze per le strade è di nuovo alle stelle, fomentato da un clima politico sempre più incandescente. Ora anche esponente dell'ala moderata dell'opposizione, il due volte candidato alla presidenza Henrique Capriles, ha detto di sostenere l'idea di un referendum per destituire Maduro. [Acá el link de nuestras palabras hoy a todos los venezolanos https://t.co/jBICRsdjYt](https://t.co/jBICRsdjYt) Llegó el tiempo constitucional! Henrique Capriles R. (@hcapriles) 17 Febbraio 2016 Di sicuro le misure adottate dal presidente aumenteranno il malcontento nei suoi confronti. Il pacchetto prevede la svalutazione del bolívar, la svalutazione nazionale, e il primo aumento in 17 anni del costo del carburante che aumenterà del sei per cento. "Questo nuovo sistema dovrà garantire due cose: il pagamento di ciò che viene investito nella produzione di idrocarburi in aggiunta al sano funzionamento della Pdvsa (la compagnia petrolifera statale, ndr), ha detto Maduro, citato da NTN24. Il prezzo della benzina salirà da 0,01 dollari al litro a 0,95 dollari al litro a partire dal 19 febbraio mentre il bolívar venezuelano si indebolirà da 6,3 a 10 bolívaes per dollaro. A gennaio, il presidente aveva ammesso la situazione di emergenza economica nel Paese. L'annuncio è arrivato due giorni dopo la discesa del prezzo del petrolio venezuelano a 24 dollari al barile, il livello più basso degli ultimi 12 anni. Il bilancio del Venezuela dipende per il 96% dai proventi del petrolio. In un discorso al Consiglio economico nazionale Maduro ha sottolineato che il Paese ha bisogno di sostituire tutte le fonti di reddito da petrolio con altre fonti. Un'impresa titanica che richiederà anni di impegno e sacrificio. I dati economici relativi al 2015 sono devastanti: inflazione oltre il 180 per cento e Prodotto interno lordo in caduta del 5,7 per cento. Ora si teme che le misure annunciate da Maduro innescino ripercussioni ancora più dure sulle principali voci di un'economia già martoriata, se non peggio. Maduro ha innanzitutto deciso un intervento che segna la rottura sui prezzi del carburante, massicciamente sovvenzionati. La benzina super balza da 1 centesimo di dollaro al litro a 60 cents, ufficialmente l'equivalente di 6 bolívar, con quello che di fatto è un incremento del 6.085 per cento. La benzina normale rincarà del 1.328 per cento a 0,1 dollari al litro. Di fatto, per fare un pieno bisognerà ora pagare circa 6 dollari, dai 10 centesimi che bastavano finora. Contestualmente è stato deciso un intervento sui cambi ufficiali, che sono differenziati a seconda delle categorie di beni: su quelli indicati come di prima necessità da 1 dollaro a 6,3 bolívar si passa a 1 dollaro contro 10 bolívar. Di fatto una svalutazione del 37 per cento in un sol colpo, che pure non basta lontanamente a colmare il gap che esiste con i cambi al nero, dove per 1 dollaro servono ormai poco meno di 1.000 bolívar. Proprio il tracollo della valuta nazionale sui cambi contribuisce enormemente all'iperinflazione di un Paese che importa praticamente tutto ed esporta quasi solo petrolio di cui pure ha enormi riserve. In un clima interno teso, la misura più difficile resta però quella sulla benzina. Perché è altamente simbolica e perché c'è un precedente ancora vivo nella memoria collettiva venezuelana. Quello delle rivolte sanguinarie del 1989 che si scatenarono proprio a seguito di aumenti dei prezzi delle benzine. Che non a caso sono congelati fin dal 1990. Maduro ha quindi lanciato un appello "alla pace e al rispetto di decisioni necessarie. Il d

ramma è che come spiega il Guardian le misure appena annunciate non rappresentano che la punta dell'iceberg. Per impedire il collasso definitivo dell'economia, infatti, il Paese avrebbe bisogno di una svalutazione ulteriore, di tagli alle spese e di aumenti dei prezzi dell'elettricità e del carburante provvedimenti che esacerberebbero ulteriormente lo

scontro politico e sociale. Secondo Luis Vicente Leon, presidente di Datanálisis e professore alla Universidad Católica Andrés Bello, il pacchetto faticosamente portato a casa da Maduro è come sale al tartufo su una bistecca marcia. Sin divisas, sin pagar proveedores, destrucción del aparato productivosin confianza, los anuncios son sal de trufas en un bisté podrido. Luis Vicente Leon (@luisvicenteleon) 17 Febbraio 2016 Segui gli aggiornamenti sulla nostra pagina Facebook Per essere aggiornato sulle notizie de L'HuffPost, clicca sulla nostra Homepage Iscriviti alla newsletter de L'HuffPost



**Le cause d`incendio e/o di esplosione nelle caldaie e generatori di calore in ambienti domestici**

[Redazione]

Nella sezione Biblioteca digitale del sito è stata pubblicata la guida "Le cause d'incendio e/o di esplosione nelle caldaie e generatori di calore in ambienti domestici", realizzata a cura del Nucleo Investigativo Antincendi di Roma.